

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle seguenti dimensioni:

1. l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Scuola secondaria di primo grado

Livelli di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

	DESCRITTORE
10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. L'alunno utilizza in modo sicuro i diversi linguaggi, cura le scelte lessicali; ha ben assimilato i contenuti, che rielabora in modo autonomo e approfondito grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno utilizza in modo sicuro linguaggi verbali e non verbali, cura le scelte lessicali; ha ben assimilato i contenuti, che rielabora personalmente grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno organizza il proprio lavoro in modo autonomo; utilizza in modo corretto ed appropriato linguaggi teorici e operativi, padroneggia i contenuti curricolari e li organizza.
7	Consolidato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno organizza il proprio lavoro in funzione del compito ; il metodo è sostanzialmente efficace, utilizza in modo corretto i contenuti assimilati.
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno dimostra di aver conseguito le conoscenze più semplici

	; il metodo di studio è poco efficace, conosce i contenuti a livello superficiale.
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno dimostra di aver acquisito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste: il metodo di studio è ancora inadeguato, utilizza i diversi linguaggi in modo improprio.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'alunno dimostra di non aver conseguito nessuna delle conoscenze e abilità previste.